

Diocesi di Milano
Settimana Nuovi Incarichi Pastorali

MERCLEDÌ 18 GENNAIO 2012

PASTORALE SOCIALE

Mons. Eros Monti

1. ASPETTI FONDAMENTALI

- **Il contesto:**
 - Le attuali *opportunità*: minor peso delle ideologie sociali; maggior recettività, minore conflittualità tra i giovani; domanda di riferimenti etici, giudizi, testimonianze; maggiore induttività nell'affrontare i bisogni emergenti (cfr. l'ultima *Settimana Sociale*: un metodo per affrontare i fenomeni sociali a partire da snodi concreti e non da orizzonti teorici¹);
 - Le *difficoltà*: frammentazione politica, culturale, ecc.; l'attuale centratura sul soggetto individuale; eccessiva emotività; difficoltà a riconoscere il valore dei legami sociali; difficoltà ad associarsi; clima politico teso, conflittuale, con il rischio di "importare" entro la comunità cristiana differenziazioni tipiche dello schema politico/partitico ma estranee alla logica evangelica (elemento meno presente a livello giovanile, più nelle fasce avanzate di età);

- Alcuni necessari **recuperi**:
 - il sociale come dimensione *essenziale* dell'umano; come insieme di relazioni in senso *personale – comunitario – istituzionale*, costitutive cioè della persona, e che si manifestano nella duplice modalità essenziale della *prossimità* e della mediazione *istituzionale*. Ogni fenomeno sociale, per essere compreso non riduttivamente, deve essere colto *almeno* attraverso queste tre grandi dimensioni.

- **un'attenzione da acquisire: il sociale come aspetto trasversale dell'intera proposta pastorale**, perché dimensione irrinunciabile della persona umana. *Possiamo annunciare ancora la fede, oggi, in termini soltanto privatistici, individuali? E possiamo considerare il "sociale" soltanto come prossimità?* (cfr. la prospettiva di *Caritas in veritate*)

¹ Il programma della Settimana: 5 aree tematiche suddivise in 12 punti nodali complessivi: intraprendere: precarietà e privilegi nel mercato del lavoro, politiche fiscali, crescita delle imprese, ecc.; educare (scuola, famiglia ecc.); includere le nuove presenze (cittadinanza ai figli di migranti nati in Italia), slegare la mobilità sociale (riforma sistema universitario e accesso alle professioni), completare la transizione istituzionale (forma di governo, federalismo).

- **un'insidia da superare:** la "prospettiva *moralistica*" del *sociale*. Non è soltanto "*problema*" da affrontare né "*dovere*" da eseguire: la fede cristiana è annuncio che in ogni relazione è presente un dono di Dio; la fede mostra alla libertà che le relazioni sono cariche di promessa, non di solo impegno. *La carità – anche sociale – è amore ricevuto, prima che donato...*
- **Il metodo:** il sociale compreso a partire dalla storia (metodo "induttivo", nelle sue varie versioni, dal *vedere-giudicare-agire* – cfr. la *Mater et Magistra*; I "cinque ambiti" del Convegno ecclesiale di Verona 2006; la Settimana sociale di Reggio C. 2010, vedi Documento preparatorio. Il punto di partenza irrinunciabile è l'ascolto della storia, dalle priorità che si intravedono, dai nodi problematici su cui confrontarsi perché non ammettono soluzioni semplici o univoche ma possibili.
- **Lo stile:** animazione-missionarietà: da una pastorale sociale di pura ed eventuale risposta al bisogno che ci raggiunge...) ad una PS che muova a partire dall'ascolto, consapevole dei mutamenti in atto, della complessità dei problemi e delle poste in gioco, strutturata organicamente ai vari livelli.

2. LE "RISPOSTE PASTORALI" ATTUALI: IL "SETTORE PER LA VITA SOCIALE"

2.1. *Gli ambiti di pertinenza del Settore per la Vita Sociale:*

- *La pastorale familiare* (resp.: Francesca Dossi e Alfonso Colzani: famiglia@diocesi.milano.it – 02.8556263)
- *La pastorale della salute* (resp.: mons. Piero Cresseri – sanita@diocesi.milano.it – 02.8556371)
- *La pastorale sociale e del lavoro* (resp. don Walter Magnoni – sociale@diocesi.milano.it - 02/8556.446 – 348/394123).
- *Vicario:* mons. Eros Monti, *Vicario del Settore per la vita sociale* – vitasociale@diocesi.milano.it - tel. 02/8556.404 – 333/5257526

*In particolare, il **nuovo Servizio per la Pastorale Sociale e del Lavoro (dall'11.2.2011)**, integra, unifica e assume compiti e funzioni attribuiti in precedenza rispettivamente al Servizio per la Vita Sociale e il Lavoro e alla Segreteria per la Formazione all'Impegno Sociale e Politico.*

Il Servizio darà particolare attenzione ai mutamenti civili e culturali in atto, con i relativi riflessi nell'ambito **della politica, dell'economia e del lavoro, della salvaguardia del creato, della giustizia pace e legalità**. Trasversalmente ad esse, l'ambito riservato al **discernimento** del momento attuale. Aspetti qualificanti lo svolgimento dei compiti del Servizio sono, quanto a condizioni di base, promuovere il **lavoro di insieme** tra i diversi soggetti impegnati nell'ambito della pastorale sociale, sul territorio e a livello di *Settore per la vita sociale* e di Uffici e Servizi di Curia; quanto a contenuti, proporre e sostenere, offrendo adeguati strumenti per questo, *iniziative e attività formative* all'impegno credente nella società, nell'economia e in ambito politico, attivando una intensa *comunicazione* sia con i soggetti della pastorale diocesana che con le istituzioni civili, nel rispetto delle differenti sfere di competenza.

2.2. Le Scuole di formazione sociale e politica per Giovani "Date a Cesare" (info: 02.58391395 – www.scuolaformazionepolitica.org – info@scuolaformazionepolitica.org)

Il 2011- 2012 (4° anno dell'iniziativa) presenta 8 corsi, tra basici e avanzati, in varie sedi.

3. SUL TERRITORIO

3.1. A livello di *calendario pastorale* complessivo: le "*Giornate*" e gli altri appuntamenti diocesani:

- 1° gennaio: Giornata Mondiale della Pace, ecc.
- Febbraio 2012: Incontro dei VEZ con gli Amministratori locali per ZONE PASTORALI:

Venerdì 10 febbraio 2012 ore 21.00 – Aula Magna - Facoltà di Medicina - Monza – Zona V

Lunedì 13 febbraio 2012 ore 21,00 – Suore Pie Discepolo del Divin Maestro - Via Matteotti, 57 - Cinisello Balsamo – Zona VII

Martedì 14 febbraio 2012 ore 21.00 – Sala Convegni Padri Oblati- Corso Europa, 228 - Rho- Zona IV

Giovedì 16 febbraio 2012 ore 21.00 – Sala parrocchiale di Belleo – Via Fiocchi, 66 – Lecco – Zona III

Venerdì 17 febbraio 2012 ore 21.00 – Centro parrocchiale S. Donato – Via Veneto, 1 – San Donato Milanese- Zona VI

Martedì 21 febbraio 2012 ore 21.00 – Collegio De Filippi – Sala Pigionatti – Via Brambilla, 15 – Varese - Zona II

Altri appuntamenti significativi:

- Convegno su Giovani e lavoro (18 febbraio a Milano)
- Incontro tra sindacati e imprenditori (17 marzo a Milano)
- fine aprile (quest'anno il 26 aprile): Veglia di preghiera per il mondo del lavoro – vigilia del 1° maggio, memoria di S. Giuseppe Lavoratore;
- 1° settembre: Giornata per la Salvaguardia del Creato;
- 6 dicembre: Discorso dell'Arcivescovo alla Città in occasione della Vigilia di S. Ambrogio.

3.2. **La proposta unitaria per il territorio: i Gruppi di Animazione Sociale**

La proposta dei Gruppi di Animazione Sociale vorrebbe costituire il punto di partenza del *riordino/rinnovamento* della *pastorale sociale* in atto. La strategia essenziale consiste nel **partire dal territorio**. Riguardo al passato e a quanto rappresentato in questi ultimi anni sia dai referenti sul territorio della *Pastorale del Lavoro* sia dalle *Commissioni FISP*, i Gruppi intendono raccoglierne e unificarne i frutti migliori, ponendosi però in senso innovativo e propositivo, non in pura continuità.

3.2.1. *Che cosa dovrebbero essere i Gruppi di Animazione Sociale:*

- **GRUPPI** di persone disponibili a pensare e agire insieme, "in rete", facendo "squadra"; persone che siano espressione del territorio, di varia sensibilità, appartenenza, impegno, età e animate da spirito di servizio, a livello ecclesiale e civile. Più precisamente:
- la loro partecipazione non deve ridursi ad una presenza a titolo personale o ristretta alla visuale del proprio gruppo di appartenenza, ma deve ricadere positivamente sulla pastorale complessiva e sul bene comune del territorio;
- sono da favorire la presenza dei giovani e comunque chi aiuta a "guardare avanti", libero da nostalgie e orientato a comprendere il presente, a progettare il futuro;
 - i partecipanti dovranno essere sufficientemente *rappresentativi* sia delle parrocchie sia degli enti esistenti sul territorio (dedicati all'impegno e alla formazione sociale: AC, Acli, Caritas, Centri culturali, ecc.);

3.2.2. Gruppi in grado di attivare una efficace ANIMAZIONE della comunità cristiana e del territorio. Dovrebbero cioè attivare una animazione e una formazione opportunamente contestualizzata e a vasto raggio, suscitando attenzione per le tematiche sociali anche in chi non è mai stato interpellato da esse o non possiede sufficiente strumentazione per leggerle, attraverso un'appropriata sensibilizzazione di tipo spirituale, etico, culturale dotata di una particolare efficacia comunicativa, allo scopo di porre domande e suscitare interesse su tematiche che rischiano di essere emarginate a causa della loro strutturale complessità e solitamente del mancato o carente annuncio a loro riguardo. Si tratta di un'attività chiamata a interpellare i diversi componenti la comunità cristiana: da chi frequenta soltanto l'eucaristia domenicale

ai gruppi in essa operanti (dai catechisti a chi compone il “Giornale della comunità” ai gruppi familiari, ecc.). I Gruppi di Animazione Sociale non dovrebbero anzitutto guardare all'esterno e fare pronunciamenti sulla realtà sociale, ma svolgere soprattutto *una funzione formativa intraecclesiale*, che oggi appare indispensabile.

3.2.3. *Riferimento diocesano*. I Gruppi di Animazione Sociale avranno come riferimento unitario in diocesi il Servizio per la pastorale sociale e del lavoro.

3.3. Gli **Incontri di spiritualità** Decanali di Avvento e Quaresima per gli impegnati in ambito sociale e politico.

3.4. *Strumenti di comunicazione con il territorio*

A LIVELLO DIOCESANO: “*Il Foglio della Pastorale Sociale e del Lavoro*”, inviato gratuitamente, in cartaceo o via mail, a quanti ne fanno richiesta a;

sociale@diocesi.milano.it - 02.8556341